

## **ALLEGATO 2**

### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

#### **SCHEDA L**

(prot. 154999 del 10/03/2020)

#### **PRESCRIZIONI**

### **SCARICHI IDRICI**

#### **SCHEDA H**

(prot. 69002 del 03/02/2020)

#### **PRESCRIZIONI**

Ditta richiedente: GIAGUARO SPA

Sito di: VIA INGEGNO – 84087 SARNO (SA)



**REGIONE CAMPANIA**

## SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

### NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Ditta richiedente: GIAGUARO SPA

Sito di: VIA INGEGNO – 84087 SARNO (SA)

**Sezione L.1: EMISSIONI**

N° camino <sup>1</sup>	Posizione Amm.va <sup>2</sup>	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza <sup>3</sup>	Impianto/macchinario che genera l'emissione <sup>4</sup>	SIGLA impianto di abbattimento <sup>5</sup>	Portata[Nm <sup>3</sup> /h]		<i>Inquinanti</i>					
					autorizzata <sup>6</sup>	Misurata <sup>7/</sup>	Tipologia	Dati emissivi <sup>8</sup>		Ore di funz.to <sup>9</sup>	Limiti <sup>10</sup>	
								Concentr. [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Flusso di massa [kg/h]
E11	IMPIANTO ESISTENTE	PRODUZIONE VAPORE	BONO Tipo S4 – 2500/12 Pot. 17020 kW Prod. Vapore 25 t/h Matr. 9725/2016	---	18.000	15441	NOx	230	4,14	10	250	4,5
E12	IMPIANTO ESISTENTE	PRODUZIONE VAPORE	BONO Tipo S4 – 2500/12 Pot. 17020 kW Prod. Vapore 25 t/h Matr. 9725/2016	---	18.000	9.891	NOx	230	4,14	10	250	4,5

1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all' Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi.

Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.

3 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.

7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.

8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NO<sub>x</sub> occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

10 - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.

Ditta richiedente: GIAGUARO SPA

Sito di: VIA INGEGNO – 84087 SARNO (SA)

<b>E13</b>	<b>IMPIANTO ESISTENTE</b>	<b>PRODUZIONE VAPORE</b>	CCT NF 600 litri 27.850 Prod. Vap. 15 t/h Pot. 10470 kw Consumo gas 1.200 smc/h	---	<b>10.500</b>	<b>9.886</b>	<b>NOx</b>	<b>106</b>	<b>1,113</b>	<b>10</b>	<b>350</b>	<b>3,68</b>
<b>E14</b>	<b>IMPIANTO ESISTENTE</b>	<b>PRODUZIONE VAPORE</b>	MINGAZZINI NF 5582 litri 28470 sup. scambio 415 m2 – consumo gas 1550 smc/h – produzione vapore 20 t/h – pot. 13960 kw	---	<b>14.800</b>		<b>NOx</b>			<b>10</b>	<b>250</b>	<b>3,70</b>
<b>E6</b>	Ricambio d'aria		produzione	---	---	---	---	---	---	---	---	---
<b>E7</b>	Energia elettrica	Gruppo elettrogeno emergenza	---	---	---	---	NOx – polveri – Sox	---	---	---	---	---
<b>E8</b>	Energia elettrica	Gruppo elettrogeno emergenza	---	---	---	---	NOx – polveri – Sox	---	---	---	---	---
<b>E9</b>	Acqua reflua	Impianto depurazione	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
<b>E10</b>	Raffreddamento acqua	Torri di raffreddamento	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

NOTE: metodo analitico per determinare NOx = DM 25/08/2000

Ditta richiedente: GIAGUARO SPA

Sito di: VIA INGEGNO – 84087 SARNO (SA)

*In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.*

--

Ditta richiedente: GIAGUARO SPA

Sito di: VIA INGEGNO – 84087 SARNO (SA)

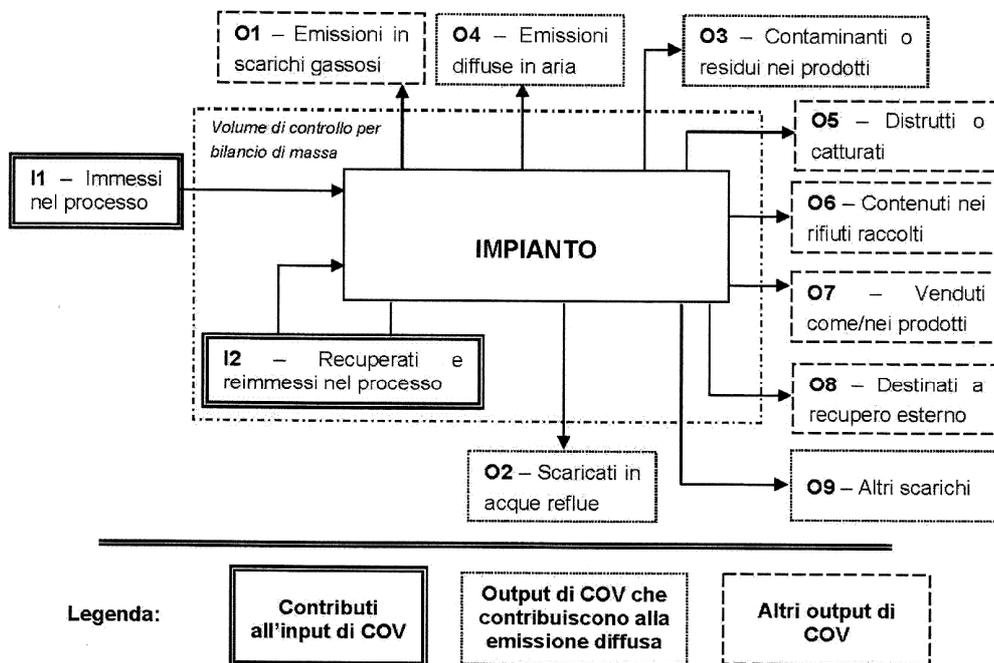
**Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO<sup>11</sup>**

<b>N° camino</b>	<b>SIGLA</b>	<b>Tipologia impianto di abbattimento</b>
<p>Il combustibile utilizzato è metano e per questo è possibile non fare ricorso ad impianti di abbattimento delle emissioni. Gli impianti sono dotati di analizzatori in continuo delle emissioni. Le emissioni dei camini E11, E12, E13 ed E14 sono convogliate ognuna nel suo camino corrispondente.</p>		
<p><b>Sistemi di misurazione in continuo.</b> Ogni generatore di vapore, è dotato di analizzatore in continuo di temperatura, ossidi di azoto ed ossidi di carbonio.</p>		

<sup>11</sup> - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI<sup>12</sup>

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})] / [\text{peso C medio nella miscela di solventi}]$$

$$\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})] / [\text{peso molecolare Miscela}]$$

<sup>12</sup> - La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle imprese rientranti nell'ambito di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 e s.m.i., per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'all.III parte II al medesimo allegato.

<b>PERIODO DI OSSERVAZIONE<sup>13</sup></b>	<b>Dal ____ al ____</b>
<b>Attività</b> (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
<b>Capacità nominale</b> [tonn. di solventi /giorno] (Art. 268, comma 1, lett. nn) del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
<b>Soglia di consumo</b> [tonn. di solventi /anno] (Art. 260, comma 1, lett. rr) del al D.Lgs 152/06 e s.m.i.)	
<b>Soglia di produzione</b> [pezzi prodotti/anno] (allegato III parte I c.1.1 lett.f del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	

<b>INPUT<sup>14</sup> E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI</b>	<b>(tonn/anno)</b>
<b>I<sub>1</sub></b> (solventi organici immessi nel processo)	
<b>I<sub>2</sub></b> (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
<b>I=I<sub>1</sub>+I<sub>2</sub></b> (input per la verifica del limite)	
<b>C=I<sub>1</sub>-O<sub>8</sub></b> (consumo di solventi)	

<b>OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI</b> <i>allegato III parte V -Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	<b>(tonn/anno)</b>
<b>O<sub>1</sub><sup>15</sup></b> (emissioni negli scarichi gassosi)	
<b>O<sub>2</sub></b> (solventi organici scaricati nell'acqua)	
<b>O<sub>3</sub></b> (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
<b>O<sub>4</sub></b> (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
<b>O<sub>5</sub></b> (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
<b>O<sub>6</sub></b> (solventi organici nei rifiuti)	
<b>O<sub>7</sub></b> (solventi organici nei preparati venduti)	
<b>O<sub>8</sub></b> (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
<b>O<sub>9</sub></b> (solventi organici scaricati in altro modo)	

<sup>13</sup> - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

<sup>14</sup> - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a I del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

<sup>15</sup> - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

Ditta richiedente: GIAGUARO SPA	Sito di: VIA INGEGNO – 84087 SARNO (SA)
---------------------------------	---

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm <sup>3</sup> ]	
Valore limite di emissione convogliata <sup>16</sup> [mg/Nm <sup>3</sup> ]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo <sup>17</sup>	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	<b>(tonn/anno)</b>
<b>F=I1-O1-O5-O6-O7-O8</b>	
<b>F=O2+O3+O4+O9</b>	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa <sup>18</sup> [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	<b>(tonn/anno)</b>
<b>E=F+O1</b>	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni <sup>19</sup>	X
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) <sup>20</sup>	.....

Eventuali commenti	

<sup>16</sup> - Indicare il valore riportato nella 4<sup>a</sup> colonna della Tabella I dell' Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

<sup>17</sup> - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

<sup>18</sup> - Indicare il valore riportato nella 5<sup>a</sup> colonna della Tabella I dell' Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

<sup>19</sup> - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

<sup>20</sup> - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 s.m.i..

## Prescrizioni alla Scheda "L" Emissioni in Atmosfera

1. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
2. I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento secondo le norme UNI-EN-ISO;
3. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
4. I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati in accordo a quanto indicato dalla normativa vigente e presentare le caratteristiche di cui alla Parte 4 della D.G.R. n. 4102/92.


**SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI**

Totale punti di scarico finale N° 1+ 4(pluviali)

**Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI**

N° Scarico finale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore	Volume medio annuo scaricato			Impianti/-fasi di trattamento							
				Anno di riferimento	Portata media									
					$m^3/g$	$m^3/a$	Metodo di valutazione							
1	IMPIANTO DEPURAZIONE DURANTE LA CAMPAGNA DEL POMODORO	FUNZIONAMENTO DISCONTINUO CON PORTATA VARIABILE A SECONDA DELL'UTILIZZO	CANALE DI BONIFICA SARNO	2018	800	720.000	<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	DEPURAZIONE	
	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DURANTE LA RILAVORAZIONE						<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	S	DEPURAZIONE
	IMPIANTO DI DEPURAZIONE PER ATTIVITA' DI AUTOSMALTIMENTO						<input checked="" type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	S	DEPURAZIONE
							<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S		

1,2	ACQUE METEORICHE	CALCOLO SU 67360,57 m2				50000	<input type="checkbox"/> M	<input checked="" type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	
3,4	ACQUE METEORICHE	CALCOLO SU 41704.43 m2				30000	<input type="checkbox"/> M	<input checked="" type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	
<b>DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE .....</b>						800.000	<input checked="" type="checkbox"/> M	<input checked="" type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	

**Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC**

Attività IPPC	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.4 b2)	P	COD	104000	Kg/anno
		BOD5	28000	Kg/anno
		NITRATI	12800	Kg/anno
		SOLIDI SOSPESI	52000	Kg/anno

**Presenza di sostanze pericolose<sup>1</sup>**

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

**NO**     **SI**

<sup>1</sup> - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra <sup>2</sup> .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

<sup>2</sup> - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

**Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE**

<b>N° Scarico finale</b>	<b>Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)</b>	<b>Superficie relativa (m<sup>2</sup>)</b>	<b>Recettore</b>	<b>Inquinanti</b>	<b>Sistema di trattamento</b>
1,2	Capannoni a, b, c destinati al magazzinaggio	67360.57	Canale di bonifica Sarno	Solidi sospesi	Decantazione e disoleazione
3,4	Capannoni ove ha luogo la produzione	41704.43		Solidi sedimentabili	
<b>DATI SCARICO FINALE</b>		109.650			

**Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI**

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?

SI

NO

Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.

Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?

SI

NO

Se SI, indicarne le caratteristiche.

Campionatore lange tipo BM8000.57.00002 – serial number  
1086940

**Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE**

**SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)**

Nome			
Sponda ricevente lo scarico		<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m <sup>3</sup> /s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla (g/a)			

**SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)**

Nome	Canale di Bonifica Sarno CIR Fiume Sarno		
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra	<input checked="" type="checkbox"/> sinistra	
Portata di esercizio (m <sup>3</sup> /s)	300		
Concessionario	Consorzio di bonifica Agro Nocerino Sarnese		

**SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)**

Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km <sup>2</sup> )	
Volume dell'invaso (m <sup>3</sup> )	
Gestore	

**SCARICO IN FOGNATURA**

Gestore	
---------	--

**Allegati alla presente scheda**

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici.	x
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)	
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	

**Eventuali commenti**

Misuratori di portata:

- Pozzo 1: S/NA 15007982
- Pozzo 2: 53-CKQ50115
- Pozzo 3: 494402H349
- Pozzo 4: 16000812

Il misuratore elettronico di portata delle acque di scarico marca Hydro Ranger ha matricola 2153910

Il ciclo delle acque, il funzionamento del depuratore ed il sistema di autosmaltimento non subiscono alcuna variazione rispetto a quanto autorizzato a seguito della modifica proposta.

Si allegano le prescrizioni del Consorzio di Bonifica:

Si allegano le prescrizioni del Consorzio di Bonifica:

#### Scarico delle acque reflue industriali

La ditta GIAGUARO spa, già autorizzata con provvedimento n. 131409 della Provincia di Salerno - Settore Ambiente e Territorio, prot. 9570 del 05.08.2009, allo scarico nel Canale di Bonifacio, delle acque reflue industriali, provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento, ubicato nel comune di Sarno, via Ingegno, 17, è tenuta al rispetto delle seguenti

#### CONDIZIONI e PRESCRIZIONE

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e mantenersi entro i valori limite di emissione previsti dalla tabella 3, allegato 5, parte III del medesimo Decreto;
2. Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sulla scarico, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali grossolani, solidi sospesi totali, BOD<sub>5</sub>, COD, Cloro attivo libero, Cloro<sub>2</sub>, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Testosteroni, Grassi ad olii animali e vegetali, E.scherchia coli (Limite Max. 5000 UFC/100ml), con cadenza temporale **QUINDICINALE**, per i periodi di massima attività e con cadenza **MENSILE** per gli altri periodi. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale per gli anni successivi alla data di rilascio dell'autorizzazione;
3. Il titolare dello scarico ha l'obbligo della perfetta gestione del mazzatore in armonia delle portate in uscita e della conservazione dei risultati, e le saranno inviati alla Regione Campania - Settore Fisiologia di Salerno e alla Provincia di Salerno - U.O.C., entro il 31 Dicembre di ogni anno;
4. L'autorizzazione è assunta ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso in specie;
5. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:
  - a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass all'impianto di trattamento depurativo;
  - b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

## Scarico delle acque reflue industriali

La ditta GIAGUARO spa, già autorizzata con provvedimento n. 131/09 della Provincia di Salerno-Settore Ambiente e Territorio, prot. 9570 del 05.08.2009, allo scarico nel Canale di Bonifica, delle acque reflue industriali, provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento, ubicato nel comune di Sarno, via Ingegno, 17, è tenuta al rispetto delle seguenti:

### CONDIZIONI e PRESCRIZIONI:

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e mantenersi entro i valori limite di emissione previsti dalla tabella 3, allegato 5, parte III del medesimo Decreto;
2. Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali grossolani, solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Grassi ed olii animali e vegetali, Escherichia coli (Limite Max 5000 UFC/100ml), con cadenza temporale QUINDICINALE, per i periodi di massima attività e con cadenza MENSILE per gli altri periodi. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale per gli anni successivi alla data di rilascio dell'autorizzazione;
3. Il titolare dello scarico ha l'obbligo della perfetta gestione del misuratore in automatico delle portate in uscita e della conservazione dei risultati, che saranno inviati alla Regione Campania Settore Ecologia di Salerno e alla Provincia di Salerno – U.O.C., entro il 31 Dicembre di ogni anno;
4. L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso in specie;
5. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:
  - a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
  - b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

- c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
  - d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
  - e) di comunicare e richiedere volturazione per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
  - f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
  - g) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;
  - h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (ARPAC etc...) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;
6. Il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale;
7. La ditta è tenuta, inoltre, ad attenersi a quanto stabilito dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino nella Delibera n. 3083 del 24.07.1984.